disposizione dei socialisti e sono certamente più del bisogno. Non c'è pericolo che un operaio entri in una birraria alleata colle fabbriche; molti anzi si astengono affatto dal bere birra; cosicchè i birrai e gli osti sono quelli che pagano, in prima linea, le spese di questa guerra, nella quale si sono così scioccamente adattati a far da scudieri ai signori Roesicke e compagni. Certamente, per quanto saranno rilevanti le perdite che dovrà sopportare la Società anonima Schultheiss-Tivoli, questa ha coperte le spalle dai milioni del sig. Roesicke, coi quali si provvederà a nascondere agli occhi del pubblico le piaghe cagionate dal boycottaggio. Ma il disastro delle birrarie sarà completo e l'irritazione contro le grandi fabbriche, che ne risulterà come necessaria conseguenza, verrà, in definitiva, a giovare alla causa della democrazia socialista.

E lo sentono bene, già ora, molti di quei birrai, i quali avevano aderito alla coalizione coi fabbricatori ed i quali ora ritirano la loro adesione e si affrettano di annunciare alla Commissione del boycottaggio d'essere pronti a concedere le loro sale per le riunioni socialiste.

Per ora al sig. Rösicke resta una sola speranza: che, cioè, le condizioni di temperatura, che, secondo egli dice in un suo scritto, pubblicato dal *Socialpolitisches Centralblatt*, favorirono, sin qui, immensamente il boycottaggio, abbiano a mutarsi. Sfortunatamente per lui, è stato provvisto anche pel caso che il termometro abbia a salire. Il difetto di birra, verificatosi nelle prime settimane dell'interdetto, non esiste più. Giacchè ogni giorno guadagnato dal boycottaggio segna una miglior sistemazione dell'importazione di birra dal di fuori; e la conclusione sarà che le fabbriche berlinesi non potranno più liberarsi da quest'incomoda concorrenza, anche nel caso che il boycottaggio abbia a cessare tra breve.

Frattanto le pratiche ufficiose per un accomodamento non approdarono a nulla. Le fabbriche non vogliono sottomettersi all'impegno di riprendere tutti gli operai licenziati, sotto pretesto che il loro numero eccede attualmente i bisogni della fabbricazione. E la Commissione del boycottaggio non ammette discussione su tal punto. Perciò la guerra continua ed il boycottaggio è proseguito con raddoppiata energia.

La ***Lotta di Classe*** *si vende in Genova in Piazza Nuova, nell'edicola di A. Martini di fianco al Palazzo Ducale.*

DALLA FRANCIA

Lo sciopero di Graissessac alla Camera — Leggi eccezionali.

Parigi, 11 luglio.

Nella mia ultima corrispondenza io vi parlava dei fatti di Graissessac, dove i minatori lottano per la più santa fra le cause. Sono 1800 scioperanti, i quali difendono il pane di trecento dei loro compagni congedati dalla miniera e minacciati, se quest'eroica resistenza soccombe, di essere gittati sul lastrico.

Alla Camera, Vigné d'Octon fece un vivace quadro di tali dolori, insistendo sullo spirito di solidarietà, di abnegazione, di sacrificio, che anima questi operai. Indi Lacombe denunciò l'accaparramento delle miniere da parte dei capitalisti, i quali, interessati a restringere la produzione del carbone, affamano tutto un paese e pongono oltreciò l'industria nazionale nella necessità di ricorrere alle miniere dell'estero.

Tutte queste cose il Governo le riconosce; esso dichiara anzi la sua completa simpatia pegli operai scioperanti; or bene, volete sapere quale è il rimedio ch'esso trovò? Esso non ha alcun potere contro le Compagnie, deve riconoscere ad esse il pieno diritto di espellere 300 operai; non può considerare colpito il Consiglio municipale di Graissessac perchè tra quei congedati vi siano tre consiglieri (la cui assenza assicura però la maggioranza ai partigiani della Compagnia); quanto alla Cassa di soccorso e di pensioni, di cui tutti gli amministratori vennero licenziati, quanto al sindacato dei minatori, il cui ufficio è pure — vedi combinazione! — compreso nell'odiosa misura, sarebbe invocare pegli operai un privilegio di nuovo genere il pretendere che lo Stato abbia a ficcarvi il naso! Dimodochè il Governo approva tutto ciò; ma, commosso nelle sue paterne viscere dalla miseria dei poveri minatori di Graissessac, ha provveduto alla loro sorte, trovando il modo di occuparli. Figuratevi ch'esso chiese all'impresa della ferrovia Carmaux-Rodez di accoglierli, e questa rispose che li prenderebbe volontieri!

Quale ironia! Che razza di lavoro potranno fornire in opere di sterramento operai, che da quarant'anni servono nella miniera? Quale salario devono attendersi i poveri minatori storpiati, cacciati dalla Compagnia? E chi renderà loro i perduti diritti alla pensione, che ad essi sarebbero tra breve spettati e pei quali da 25, da 30 e da 40 anni avevano quotidianamente falcidiato il loro meschino salario? Giacchè è da notare che sono appunto i più vecchi minatori quelli contro cui la Compagnia di Graissessac mise in opera questo brutale procedimento dell'espulsione.

Tali furono le domande e le considerazioni svolte da Millerand, alle quali la Camera reazionaria rispose con una dichiarazione di fiducia al Governo, che ottenne 336 voti contro 141.

***

Ma la vôlta del palazzo Borbone, dacchè essa copre i rappresentanti più o meno autentici del popolo sovrano, non aveva ancora udito un'enormità qual è il progetto di legge contro la stampa e contro la libertà, redatto dallo stesso presidente della repubblica, Casimir-Périer. Ecco un Governo repubblicano, che porta all'istituzione democratica della giuria il più grave colpo, sottraendo per diffidenza del popolo ai rappresentanti di questo il diritto di giudicare in suo nome. Persino dopo la sconfitta della Comune la soppressione dei Consigli di guerra ed il ristabilimento dei giurati erano stati reclamati da deputati reazionari.

E non basta; ciò ch'è superlativamente vergonoso in questo scellerato progetto di legge è il silenzio organizzato intorno ai processi. E così gli innocenti potranno venir consegnati al furore pubblico, senza che all'opinione pubblica sia dato il mezzo di controllare l'ingiustizia o l'esagerazione della condanna!

La minaccia di questo nuovo bavaglio alla libertà impressionò moltissimo la popolazione parigina. Ed il Consiglio municipale, interpretando tale sentimento, emise il voto che il Parlamento abbia a respingere il progetto governativo e delegò in pari tempo tre consiglieri a comunicare personalmente alla Camera questa deliberazione.

Ma, col vento che spira, è pur troppo prevedibile che la legge passerà. Un passo ancora e la repubblica, come osservò il deputato Paschal Grousset, arriverà a ristabilire la tortura.

IN FIRENZE

all'edicola Vannini in piazza della Signoria ed alla libreria Beltrami in via dei Martelli si trova un completo deposito di opuscoli di propaganda della **Critica sociale** *e della* **Lotta di classe.**

Molti abbonati

hanno rinnovato l'abbonamento scaduto il 30 giugno p. p. — ma molti altri non lo hanno ancora fatto.

Per evitare che sia interrotto il corso regolare delle spedizioni si rinnova la preghiera a tutti gli abbonati scaduti di mettersi in regola e di approfittare dell'occasione per procurare altri nuovi abbonati fra i loro amici e conoscenti, essendo questo il vero modo di aiutare e sostenere il giornale del Partito.

Tutti coloro poi che tengono conti col giornale e che non si sono messi in regola per lo scorso semestre, se vedranno cessare le spedizioni conveuute vorranno attribuirlo alla loro trascuratezza nel soddisfare agli impegni verso di noi.

L'Amministratore.

Movimento operaio socialista in Italia

Legnano. — *Passeggiata socialista.* — Non ostante le proibizioni della polizia, la cavalleria schierata nella valle dell'Olona, le minaccie e le pressioni, la annunciata dimostrazione riuscì benissimo e lo scopo di fare una buona impressione in favore del partito fu raggiunto.

Nel Teatro, dopo la modesta e fraterna colazione, parlarono Lazzari, Rondani ed altri e la riunione si sciolse al suono dell'inno del Partito.

Alla partenza da Legnano la polizia tentò di entrare ancora nel treno speciale, ma il contegno fermo e risoluto dei compagni che cominciarono a discendere, decisi a fare la strada a piedi se i poliziotti volevano violare il loro diritto privato, li convinse a desistere: così la comitiva socialista potè partire tranquilla fra i saluti della popolazione.

Lodi. — *Conferenza.* — Lunedì abbiamo avuto fra noi il compagno Costantino Lazzari, che tenne nei locali della Lega socialista una conferenza sul tema *Il socialismo ed il partito socialista.* — Il conferenziere, dopo avere battute le accuse che ci muovono gli avversari, di voler spartire, di essere nemici della famiglia, della patria, della religione, dopo avere esposte le condizioni attuali dell'operaio e le ragioni per cui oggi l'operaio è come su un terreno acquitrinoso, che se sforza un po' affonda e più cerca di liberarsi e più affonda, venne a svolgere il tema, prima facendo distinzione da socialisti a socialisti, poi dimostrando l'importanza del partito socialista come partito e come direzione del movimento del partito. Il conferenziere fu vivamente applaudito e lasciò desiderare di poterlo sentire ancora presto.

Vicenza. — *Condanna.* — Il pretore condannò sette ragazzi dai 13 ai 16 anni, rei di avere scritto sui muri: morte a Crispi, viva De Felice, abbasso la borghesia, a 45 giorni di detenzione ed a lire 30 di multa!

Padova. — *Propaganda.* — Lo studente Lora tenne, sabato, avanti a trecento braccianti una conferenza socialista a Cadonaghe, nel nostro distretto.

Milano socialista

Nucleo di Propaganda socialista di Porta Venezia. — Il Consiglio direttivo del Nucleo, in seguito alle pubblicazioni avvenute per parte della Commissione esecutiva e del Circolo socialista pavese relative al manifesto da esso diffuso in Milano in occasione dell'assassinio di Carnot, dichiara di assumerne per intero la responsabilità, convinto di aver fatto cosa giusta ed utile al Partito e di aver soddisfatto ai doveri della disciplina, sottoponendolo preventivamente alla Commissione esecutiva, facendo inoltre voti affinchè il Partito in omaggio al proprio programma, abbia a fare sempre in tutte le occasioni analoghe manifestazioni.

— Sabato, 14, alle ore 20 ½, in via Tadino, 15, il Nucleo tiene una importantissima seduta.

Sequestro. — Il giorno 7 corrente, venne sequestrato il giornale *Avanti!* organo dell'Unione socialista tra i lavoratori del libro. Sono avvertiti quindi gli abbonati di questo giornale del perchè non l'avranno ricevuto.

Colombo Edoardo, *gerente respons.*

INSERZIONI A PAGAMENTO: Per una linea o spazio di linea cent. **20.** — Per avvisi ripetuti prezzi da convenirsi. Dirigersi esclusivamente all'Amministrazione della **Lotta di Classe,** via S. Pietro all'Orto, 16, *Milano.*

SOLO L'ACQUA

CHININA-MIGONE

preparata con sistema speciale, conserva e sviluppa

I CAPELLI E LA BARBA

mantenendo la testa fresca e pulita

PRIMA DELLA CURA

DOPO LA CURA

Guardarsi dalle imitazioni e contraffazioni

ed esigere sempre sull'etichetta il nome dei preparatori

A. MIGONE e C.

MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Si vende in fiale a **L. 1,50** e **L. 2** ed in bottiglie grandi a **L. 8,50.**

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno

Deposito all'ingrosso signori PAGANINI, VILLANI e C. ZINI, CORTESI e BERNI - A. MANZONI e C.

MILANO - Deposito generale da A. MIGONE e C., Via Torino, 12 - MILANO.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere centesimi **80.**

I MIGLIORI ACQUISTI

si fanno sempre ai MAGAZZINI GENERALI

DEL

MOBILIO

Società Anonima ***COOPERATIVA***

a capitale illimitato

MILANO, Viale Volta, 10

ESPOSIZIONE PERMANENTE

Prezzi di vera produzione.

OFFICINA COOPERATIVA A VAPORE

DEI

LAVORANTI IN PIPE DI LEGNO

MILANO - Via Savona, 2 - MILANO

La Società è anonima a capitale illimitato diviso in azioni da L. 25 pagabili anche ratealmente a cent. 50 per settimana.

Esportazione all'Estero.

NORMA DE GRANDI

RICAMATRICE

MILANO - *Via S. Giov. in Conca, 6* - **MILANO**

Ricami in seta, oro, ecc.

SPECIALITÀ IN RICAMI

PER

Vessilli sociali

Pubblicazioni del Partito

Programma, statuto e tattica del Partito socialista dei lavoratori italiani, compilato sulle deliberazioni del Congresso di Reggio Emilia. — Prezzo cent. **5** la copia. Sconto del 10 % per ordinazioni non inferiori a 100 copie.

Il Congresso di Reggio Emilia, *verbale stenografico*, aggiuntivi i telegrammi pervenuti al Congresso e l'elenco delle Società aderenti col nome dei propri rappresentanti. — *2.ª edizione.* — Prezzo: da una sino a 22 copie cent. 20 cad.; — da 23 a 54 centesimi 18 cad.; — per ordinazioni superiori centesimi 17 la copia.

Indirizzare le richieste — coll'importo anticipato — alla *Commissione esecutiva del Partito socialista dei lavoratori italiani, in Milano, via S. Pietro all'orto, 16.*

Nostre Pubblicazioni

1.° Morris, traduzione di Panebianco. *La futura rivoluzione sociale.* — Centesimi **10.**

2.° Platone. *L'organizzazione dei fervieri.* — Cent. **15.**

3.° *I socialisti sono i veri repubblicani.* (Discorso pronunciato dal deputato Jaurès con prefazione). — Cent. **10.**

4.° Levêque. *Il piccolo catechismo socialista.* 2.ª edizione. — Cent. **5.**

5.° *La borghesia fuori della legge.* (Discorsi dei deputati socialisti alla Camera, 23 febbraio, 1 e 2 marzo 1894). Cent. **20.**

6.° *Proprietà collettiva e lotta di classe.* (Discorso del deputato E. Ferri e polemica col deputato M. R. Imbriani). — Cent. **15.**

7.° Malon. *La terza disfatta del proletariato francese.* — Vol. 1. Cent. **40.**

8.° *Finanza borghese.* (Discorso del deputato Gregorio Agnini alla Camera dei deputati. — Cent. **10.**

9.° Plechanow. *La tattica rivoluzionaria* (Forza e violenza). — Cen. **5.**

Pubblicazioni in deposito.

Inno dei lavoratori, parole e musica centesimi **5.**

Idem idem, con musica per canto e piano. — Cent. **50.**

Bebel. *Alla conquista del potere.* — Centesimi **25.**

S. Colombo. *La liberta e la morale nel socialismo.* — Conferenza. — Cent. **10.**

Mandare domande coll'importo anticipato al giornale *Lotta di Classe*, Milano, via S. Pietro all'Orto, 16.

Per ordinazioni di almeno dieci copie sconto 20 per cento.

Inno del Partito socialista dei Lavoratori italiani

DI

FILIPPO TURATI

Grande edizione con parole e musica per canto e piano

Centesimi 50.

Per ordinazioni di oltre 25 copie sconto 30 per cento.

Mandare domande e importo anticipato alla LOTTA DI CLASSE - MILANO.

Marcia socialista mondiale

per orchestra.

Spedisce franco verso cartolina-vaglia di L. 2.

N. Hülls, Milano, 37, viale Monforte.

La Critica Sociale,

rivista scientifica del socialismo italiano, diretta da F. Turati, esce due volte al mese in MILANO: *Portici Galleria, 23.*

Italia: anno L. **8;** semestre L. **4.**
Estero: anno L. **10;** semestre L. **5,50.**

Numeri di saggio a richiesta.

La ***Lotta di classe*** e la ***Critica Sociale*** unite, costano per l'Italia: anno L. **16** — Semestre L. **5.**

AGENZIA LIBRARIA GIORNALISTICA

INTERNAZIONALE

Milano, Via Monforte, 24

Vendita di libri socialisti. — Edizioni italiane, tedesche, francesi. — Ricordi del 1.° maggio. — Fotografie. — Incisioni.

Finissima incisione contenente il

Ritratto di Carlo Marx formato 57 × 42
» **F. Lasalle** » 57 × 42

Cromo-litografia:

Allegoria del 1.° maggio formato 57 × 45

Franche di porto nel Regno L. 1 — Milano cent. 80.

BALSAMO BIANCHI

Premiato con medaglia d'oro e d'argento

Per tutte le malattie esterne, come: **scrofole, glandole, piaghe,** ecc., al modico prezzo di L. 5 al vasetto grande. L. **2,50** il piccolo.

Unico deposito e vendita, al suo domicilio in

Milano, via Torino, 18.

Milano, Tipografia degli Operai (Società anonima cooperativa) - Corso Vittorio Emanuele, 12-16.